

# Santissima Trinità

31 maggio 2015

Prima lettura *Dt 4,32-34.39-40*

Seconda lettura *Rm 8,14-17*

Vangelo *Mt 28,16-20*

**Dio è l'autore della storia della salvezza.** Gesù invia i discepoli nel mondo con il mandato di tramandare ciò che egli ha rivelato e di battezzare coloro che accettano liberamente il Vangelo «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo». Battezzare significa "immergere" nella vita

di Dio. Per il cristiano la professione di fede in Dio non fa riferimento a un'idea astratta, ma a un Dio che si manifesta nella storia come Padre creatore, Figlio rivelatore e redentore, Spirito vivificatore. E questo è il senso della celebrazione del mistero trinitario.



« Andate e fate discepoli tutti i popoli... »

*Matteo 28,19*

*Mentre la **prima lettura**, rispondendo ai dubbi che assillavano la comunità di Israele reduce dall'esilio, si concentra sull'elezione e sulla vocazione propria del popolo di Dio, la **seconda lettura**, tratta dalla lettera di Paolo alla comunità di Roma, ricorda ai cristiani la loro specifica identità: in Gesù Cristo siamo già ora figli di Dio. Il **vangelo** porta a compimento queste prospettive aperte dalle due prime letture, inserendole nell'orizzonte trinitario: in Gesù siamo resi partecipi della stessa comunione che costituisce l'intima essenza di Dio.*